Alla vigilia delle vacanze estive
il Parlamento è sovraccarico
di provvedimenti che debbono essere esaminati
nell'attuale legislatura.
Quando in autunno riprenderanno i lavori
resteranno soltanto 60 giorni
di effettivo lavoro delle due Camere
prima del loro scioglimento.

UN NUOVO TIPO DI RADAR ANTI-NEBBIA

I laboratori Mullard di Salford, nel Surrey, hanno messo a punto un apparecchio *radar* di dimensioni ridotte, che potrebbe essere utilmente installato sulle automobili per facilitare la guida quando c'è nebbia fitta. Lo strumento è il più semplice e il meno costoso fra quelli finora prodotti. Può fare a meno della tipica « antenna rotante » che caratterizza i *radars*, e sfrutta per il suo funzionamento l'energia elettrica che viene prodotta dal veicolo. Si prevede che il prezzo non supererà le 150-180 mila lire.

Per il momento, il nuovo radar microscopico è contraddistinto dalla sigla « AVOID » ricavata dalle iniziali di « *Airfield Vehicle Obstacle Indication Device* » « strumento per l'indicazione di veicoli e ostacoli negli aeroporti »). È stato progettato per gli automezzi di pronto soccorso e dalle autopompe in servizio negli aeroporti, il cui compito è quello di raggiungere velocemente, anche con la nebbia, gli aerei in difficoltà sulle piste. Ora potrà essere adoperato anche dai privati, e si prevede che grazie ad esso gli incidenti automobilistici diminuiranno sensibilmente.

HANNO DETTO

De Gaulle è un autocrate di natura. Come Luigi XIV o Napoleone, è convinto nel profondo del cuore di essere destinato al comando, e che tutti gli altri debbano obbedirgli.

HAROLD MACMILLAN
Ex primo ministro inglese

*

Noi commettiamo sempre molti errori. Le nostre parole esprimono spesso più di quello che vogliamo dire e più di quello che possiamo fare.

MOHAMMED HASSANEIN HEYKAL
Portavoce di Nasser

La sconfitta del Nord Vietnam non significherebbe la fine della guerra. Resta da risolvere il problema della eliminazione del terrorismo nel Sud, e la cosa potrebbe durare anche 25 anni.

HENRY CABOT LODGE
Ex ambasciatore americano a Saigon

*

Noi non faremo la crociata contro il divorzio. Ci batteremo nelle sedi parlamentari e politiche, che sono le sole idonee, ma ci rifiuteremo di dividere il Paese in opposti schieramenti.

FLAMINIO PICCOLI
Vice-segretario della DC

*

Novantanove donne su cento quando portano la minigonna insultano i nostri occhi. Disgraziatamente, sono sempre le più brutte quelle che indossano questo orribile indumento.

LOUISE DE VILMORIN
scrittrice francese

PERCHÉ NEL VIETNAM GLI AMERICANI PERDONO MOLTI APPARECCHI E POCHI PILOTI

Anthony Hanson, 26 anni, marconista di seconda classe dell'aviazione americana, è diventato famoso negli Stati Uniti e si è conquistata una medaglia al valore calandosi dall'elicottero in un territorio infestato dai vietcong per salvare un pilota il cui aereo era stato abbattuto. Il pilota giaceva in mezzo alla giungla ed era ferito. Hanson è riuscito a rintracciarlo e lo ha portato in salvo sotto un intenso fuoco del nemico. La sua impresa è stata tanto più clamorosa in quanto il giovane marconista era al suo ultimo giorno di servizio nel Vietnam e aveva volontariamente partecipato a quell'impresa.

Episodi del genere si svolgono quasi ogni giorno nel Vietnam, da quando l'offensiva aerea contro il Nord si è intensificata e le difese di Hanoi sono sensibilmente migliorate: nelle missioni di guerra gli Stati Uniti hanno perduto finora circa 600 apparecchi, ma quasi la metà degli equipaggi è stata salvata, e dopo un periodo di riposo, ha potuto riprendere servizio.

Per effettuare questi « recuperi » gli americani mobilitano mezzi ingenti. Il gioco vale la candela, e non soltanto per motivi umanitari. Sostituire un aeroplano abbattuto è in fondo solo una questione di denaro, secondo l'opinione del Pentagono, ma i buoni piloti non si fabbricano in serie e ognuno di loro rappresenta un investimento prezioso per la nazione.

L'« operazione salvataggio » comincia nel momento stesso in cui un pilota, non riuscendo più a controllare il proprio apparecchio, si lancia con il paracadute. I suoi compagni di squadriglia segnalano immediatamente a un aereo C-130, *che incrocia stabilmente sulla zona di combattimento a 10 mila metri di quota, la posizione approssimativa del pilota quando toccherà terra. Il* C-130, *mette in allarme per radio l'*Aerospace Rescue and Recovery Command, *il quale ha le sue basi nel territorio vietnamita e a bordo di tre navi che incrociano nel golfo del Tonchino.*

Vietnam: un elicottero nella boscaglia.

Se il pilota è caduto in mare, il recupero viene effettuato con elicotteri o idrovolanti, ed è relativamente semplice. Ma se è atterrato con il paracadute in territorio nemico, si rende necessaria un'azione concertata e molto rischiosa. Mentre due grandi elicotteri (che i soldati chiamano « gli allegri giganti verdi ») si dirigono a bassa quota verso il punto in cui il pilota è stato visto per l'ultima volta, due o quattro Skyraiders *li « coprono » dall'alto mitragliando eventuali postazioni nemiche che possano minacciarli. Gli elicotteri, guidati da un'emittente portatile di cui ogni pilota è dotato, raggiungono rapidamente la zona dell'incidente, cercano di localizzare il punto in cui si trova il pilota abbattuto e gli calano un cavo d'acciaio lungo 50 metri, all'estremità del quale è attaccato un seggiolino con cinghia. Se il pilota è incolume, può issarsi su questo sedile di fortuna senza aiuto e farsi tirare a bordo; se invece è immobilizzato perché ferito, uno dei piloti dell'elicottero deve farsi calare nella giungla e riportarlo su a spalla. Talvolta, quando la vegetazione è molto fitta, la ricerca diventa difficile e si perde tempo prezioso, mentre l'elicottero è costretto a volteggiare in attesa che l'opera di salvataggio sia portata a termine. Se uno dei due elicotteri viene abbattuto, l'altro è responsabile anche della salvezza dei compagni di missione.*

Ogni pilota americano riceve un modulo di istruzioni prima di avventurarsi in territorio nemico. La raccomandazione principale è di segnalare immediatamente la posizione e di conservare la calma nel caso in cui il suo aereo sia colpito dalla contraerea nemica ed egli venga costretto a scendere con il paracadute. Unica condizione per il suo salvataggio: che al ritorno alla base paghi da bere a tutti coloro che hanno partecipato all'operazione.

I PERSONAGGI

UGO LUCA NON HA RIVELATO IL SUO SEGRETO

Gli amici lo chiamavano « il Lawrence italiano »; tuttavia, a differenza del favoloso eroe d'Arabia, morto per una disgrazia stradale, Ugo Luca è riuscito a concludere la sua avventurosa esistenza come presidente del museo storico dei Carabinieri. Il suo nome, forse, dice poco ai giovanissimi, ma nel torrido agosto del '49, quando si seppe che il colonnello Luca era stato inviato in Sicilia per sgominare Salvatore Giuliano, gli italiani trassero un sospiro di sollievo: il « re di Montelepre » avrebbe trovato finalmente pane per i suoi denti.

In 46 anni di servizio nei Carabinieri (era nato a Feltre il 24 maggio 1892), Ugo Luca aveva dimostrato di essere un soldato intelligente, coraggioso e tenace. Durante la grande guerra venne decorato sul campo tre volte con la medaglia d'argento. Nel 1919 cominciò ad essere utilizzato dall'Arma in missioni delicate nei Paesi del Mediterraneo orientale, e poiché aveva dato ottimi risultati in azioni di controspionaggio, la sua presenza nelle « zone calde » dello scacchiere europeo fu sempre più richiesta. In Turchia, dopo avere imparato la lingua locale, debellò il brigantaggio e divenne amico di molti uomini di governo. Nella seconda guerra mondiale, condusse a termine nuove missioni in Asia Minore e passò poi al seguito della V Armata americana dopo essere sfuggito ai rastrellamenti tedeschi.

Nel 1949, Luca inizia la sua lotta contro la banda Giuliano e in poco più di dieci mesi, lavorando d'astuzia e di pazienza, toglie gradualmente al bandito l'appoggio della mafia, semina la discordia tra i suoi, lo isola. Nell'estate 1950 Giuliano viene trovato ucciso in un cortile di Castelvetrano: la versione ufficiale della sua fine non regge alla critica e si viene poi a sapere che il bandito non è morto in un conflitto con i carabinieri, ma in un altro modo, non ancora tutto chiaro. Con la fine di Giuliano scompare il banditismo organizzato, e Luca custodirà fino alla morte il segreto della sua ultima vittoria di uomo dell'ordine.

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

In una serie di divertenti scenette, Claudia Cardinale ha fatto la caricatura degli aspetti più vistosi della vita americana d'oggi: in questo numero, un servizio a colori sullo show dell'attrice. Nell'inserto speciale continua, con la seconda puntata, il documentario storico « SS - I soldati della morte » *(Foto di Richard Avedon)*.

8 **MEDIO ORIENTE: IL CONTEGNO DEI PAESI « TERZI »** di Ricciardetto

15 **LA BATTAGLIA DEI TELEFONI** di Domenico Bartoli

18 **L'INCREDIBILE STORIA DELL'ATOMICA CINESE** di William L. Ryan e Sam Summerlin

24 **DAYAN CI HA DETTO: SE LA GUERRA RICOMINCIASSE...**

26 **FARE AEROPLANI INVECE DI AUTO?** di Livio Pesce

32 **CLAUDIA PRENDE IN GIRO L'AMERICA**

39 **SS - I SOLDATI DELLA MORTE (2) PER MILIONI DI UOMINI SI SPALANCA L'INFERNO** di Ricciotti Lazzero

62 **RIVIVE IL SECOLO DOLCE DI VENEZIA** di Grazia Livi

70 **CHE COSA DICE IL CROCIATO DEL PICCOLO DIVORZIO** di Pietro Zullino

72 **FORSE È QUESTA L'AUTO DEL FUTURO**

74 **MA LEI CREDE PROPRIO DI VALERE 750 MILIONI?** di Gianfranco Fagiuoli

78 **VIVIEN LEIGH, LA FRAGILE LADY CHE NON VOLLE ESSERE UNA DIVA** di Grazia Livi

82 **LO SPETTACOLO-RITO DI GROTOWSKI: UNA LEZIONE DI RIGORE** di Roberto De Monticelli

85 **GADDA METTE A NUDO LE RADICI DEL PECCATO ORIGINALE** di Luigi Baldacci

88 **SPARATORIE E ORAZIONI IN UN TENTATIVO DI WESTERN SPIRITUALE** di Filippo Sacchi

N. 877 - Vol. LXVIII - Milano - 16 luglio 1967 - *© 1967 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore*

Istituto Accertamento Diffusione

Questo periodico è iscritto alla FIEG

Federazione Italiana Editori Giornali

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Telefono 8384 - Ufficio Abbonamenti: telefono 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, via Sicilia, 136/138 - Telefono 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel 2.42.05; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle Stagneri - S. Marco 5207, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna.

Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Deliaℓ®

l'abbronzante che veste di sole

BAYER

collaudato in tutto il mondo ...e finora insuperato